

**Care mamme potete informarvi anche presso le ostetriche dei
Consultori Territoriali**

Cosa portare al colloquio con l'ostetrica

- Tessera Sanitaria di entrambi i genitori
- Cartellina della gravidanza con esami ed ecografie
- Eventuali referti istologici (rimozione nei, gastroscopie ecc)
- Ultimo Pap-test
- Bisogna indicare il luogo e l'anno di nascita dei genitori e suoceri
- Durante il colloquio l'ostetrica chiederà lo stato di salute dei genitori e delle rispettive famiglie

Per fissare il colloquio per l'anamnesi pre-donazione, a partire dalla 31° settimana di gravidanza,
chiamare la segreteria al numero **0422 405179 (lun-ven 9.00-12.30)**

Per informazioni:

ADOCES ODV Sede operativa presso il Centro
Trasfusionale Ospedale Ca' Foncello di Treviso
tel e fax 0422/405179
Email: dmoric.tv@libero.it
Sito: www.donatori-admor-adoces.it
www.adoces.it/donazione-sangue-cordone

La donazione del sangue cordonale

Gravi malattie del sangue (leucemie, linfomi, malattie del sistema immunitario, anemie, ecc) possono guarire con il trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE)

Il sangue cordonale contiene cellule staminali simili a quelle del midollo osseo, particolarmente adatte ad essere trapiantate nei bambini

Questa preziosa risorsa può anche essere raccolta e accantonata nelle Banche Pubbliche in caso di famiglie ad alto rischio di patologie genetiche o oncematologiche

Tutte le mamme in attesa di un figlio, anche quelle che provengono da altri Paesi, possono chiedere di donare il sangue cordonale

Potranno così vivere un'esperienza unica, quella di dare alla luce il proprio figlio e ridonare la vita ad un altro bambino in attesa del trapianto

Cos'è il sangue cordonale?

Il sangue del cordone ombelicale contiene cellule staminali che da oltre un decennio vengono impiegate nei **trapianti di CSE** per pazienti con gravi patologie del sistema ematopoietico.

Le unità di sangue cordonale donate dalle neomamme e conservate nelle banche pubbliche sono a disposizione di tutti i Centri di Trapianto e quindi rappresentano una **risorsa preziosa** perché, data la loro relativa immaturità immunologica, consentono di superare le tradizionali barriere di compatibilità, permettendo di effettuare trapianti con esiti favorevoli anche tra soggetti non perfettamente HLA-identici



Come si dona?

Tutte le mamme in attesa di un figlio possono accedere al percorso di donazione che prevede un **colloquio** con l'ostetrica per accertare l'idoneità anamnestica e per la sottoscrizione del consenso informato.

Esistono dei **criteri di esclusione** ad es. Sierologie positive, presenza di malattie autoimmuni o pregressa storia tumorale

La **raccolta** del sangue cordonale avviene **dopo il parto** senza alcun rischio per mamma e neonato dato che la procedura non modifica in alcun modo la loro assistenza; avviene dopo il clampaggio del cordone ombelicale effettuato tra i 60 e 120 secondi e dopo che il bambino è già stato affidato alle cure della mamma o del personale. L'**unità** raccolta viene poi **inviata alla Banca del Sangue Cordonale** per i controlli, la crioconservazione e la messa a disposizione dei Centri di Trapianto.

Le donazioni saranno inviate e conservate nella Banca del Sangue Cordonale accreditata

NetCord-Fact ubicata presso l'Ospedale di Treviso dell' Azienda ULSS 2 "Marca Trevigiana"

Anche noi...nati per donare

Per il coinvolgimento delle donne immigrate nella donazione del sangue cordonale

FABBISOGNO SANITARIO E SOCIALE: la presenza di cittadini immigrati ha portato all'aumento delle richieste di CSE anche presso i Centri di Trapianto di midollo osseo della nostra Regione per pazienti provenienti da altri Paesi, che presentano caratteristiche genetiche non riscontrabili fra le donazioni presenti nel Registro IBMDR e nelle banche di sangue cordonale.

E' importante quindi che le donne immigrate siano informate della possibilità di donare il sangue cordonale, per aiutare i loro connazionali malati



La donazione dedicata

Per le famiglie ad alto rischio di patologie genetiche o oncoematologiche

Il nostro Servizio Sanitario Nazionale prevede la possibilità di conservare gratuitamente (LEA) il sangue cordonale ad uso autologo-dedicato in una Banca Pubblica, quando sono presenti queste condizioni:

- ✓ neonato che abbia una malattia – evidente alla nascita o scoperta in epoca prenatale - curabile con trapianto di staminali emopoietiche autologhe
- ✓ neonato sano, che abbia un fratello o una sorella già colpiti da una malattia curabile con il trapianto
- ✓ genitori a rischio di avere in futuro altri figli affetti da una malattia genetica curabile con queste cellule.

Alcuni dati

Oltre 35.000 i trapianti grazie a unità solidali di sangue cordonale effettuati nel mondo

Oltre 1.500 quelli effettuati in Italia

Circa 200 i trapianti effettuati con le donazioni dedicate

35.289 le unità attualmente presenti nelle Banche Pubbliche italiane